

COMUNE DI ROBELLA
PROVINCIA DI ASTI

**VARIANTE STRUTTURALE AL
VIGENTE P.R.G.C..**
(LEGGE REGIONALE 26 GENNAIO 2007 N.1)



IL SINDACO

IL RESPONSABILE
DEL SERVIZIO TECNICO

IL SEGRETARIO COMUNALE

STUDIO DI ARCHITETTURA
MAGGIORA & RAMELLO ASSOCIATI
VIA PIETRO MICCA 30
14100 ASTI

TECNICO INCARICATO
Dott. Arch. Pierluigi Ramello

CONSULENZE:
Geol. Claudio Riccabone (aspetti geomorfologici e idrologici)
Ing. Maria Andrea La Rocca, Dr. Alessandro Mussa (verifiche e classificazione acustica)

COLLABORAZIONI:
Arch. Lisa Zamprognà (Tecnico per il recupero urbano e del territorio)
Pianif. Territoriale Fabrizio Loretto

MISURE PER IL MONITORAGGIO DEGLI EFFETTI

0. PREMESSA

Il presente Piano di monitoraggio tiene conto delle considerazioni degli enti competenti in materia ambientale relativi alla fase di specificazione della V.A.S.

Il presente documento, assume quindi le modalità di documento autonomo, allegato al Rapporto ambientale, in quanto deve essere pubblicabile autonomamente, e riprende alcuni dei contenuti del medesimo al fine di rendere pienamente comprensibile il processo di valutazione e di monitoraggio della variante al P.R.G.C.

Le misure adottate in merito al monitoraggio, infatti devono essere rese pubbliche, anche attraverso la pubblicazione sul sito web del Comune, insieme alla variante urbanistica approvata, al Parere motivato di compatibilità ambientale ed alla Dichiarazione di sintesi.

Il monitoraggio dovrà accompagnare lo strumento urbanistico in fase attuativa al fine di assicurare il controllo degli impatti significativi sull'ambiente e la verifica del raggiungimento degli obiettivi di sostenibilità ambientale prefissati.

Tale controllo è finalizzato alla tempestiva individuazione di eventuali impatti negativi imprevisti, per la conseguente adozione di misure correttive.

In tal senso il Comune si rende disponibile a perfezionare ed adattare le modalità di raccolta e di divulgazione dei dati del monitoraggio in base a cadenze temporali che verranno definite in concertazione con gli enti con competenze ambientali e con la Regione Piemonte, mediante il perfezionamento del presente Piano di monitoraggio, nelle fasi successive di approvazione della Variante.

1. PROCEDURE

La direttiva 2001/42/CE è stata recepita con il D.lgs. 152/2006 - Testo unico dell'ambiente – ed è entrata in vigore il 31.7.2007; Il 13 febbraio 2008 è peraltro entrato in vigore il decreto legislativo 16 gennaio 2008, n. 4 recante "Ulteriori disposizioni correttive ed integrative del d.lgs. 152/2006", il cui articolo 1, comma 3 sostituisce integralmente la Parte Seconda del d.lgs. dispone che per i piani o programmi sottoposti a VAS sia assicurato il controllo degli effetti ambientali significativi, da effettuarsi attraverso un monitoraggio che ne accompagni il percorso di attuazione.

La descrizione delle misure previste in merito al monitoraggio ambientale deve costituire un elemento allegato al Rapporto ambientale ad integrazione delle informazioni richieste dall'allegato F) della L.R. n. 40/1998, inoltre in tale documento dovranno essere indicate le risorse, gli ambiti territoriali e le relative modalità attuative.

La Regione Piemonte prevede, ad oggi, una verifica di compatibilità ambientale dello strumento urbanistico, ai sensi della Circ. PGR n. 1/PET del 13 1 2003, esplicativa della Legge regionale 14 dicembre 1998, n. 40 recante "Disposizioni concernenti la compatibilità ambientale e le procedure di valutazione" - Linee guida per l'analisi di compatibilità ambientale applicata agli strumenti urbanistici comunali ai sensi dell'articolo 20 (B.U. n. 4 del 23 gennaio 2003).

Il Rapporto ambientale è stato quindi organizzato in modo da soddisfare nei contenuti sia quelli previsti per la VAS di cui all'allegato 1 del D.lgs.3 aprile 2006, n. 152 e del successivo D.lgs 04/2008, sia quelli inerenti la previgente Relazione di compatibilità ambientale ex L.R. 40/98.

Le varie fasi di sviluppo temporale della V.A.S. prevedono:

. fase di specificazione (scoping), con redazione del Documento tecnico preliminare, che accompagna il Documento Programmatico, ai sensi della L.R. 1/07;

. fase di valutazione con redazione del Rapporto ambientale che accompagna il Progetto Preliminare della Variante urbanistica;

. fase relativa al Parere motivato di compatibilità ambientale che ha seguito la 2° Conferenza di Pianificazione relativa al Progetto Preliminare controdedotto sul quale gli enti con competenza ambientale hanno espresso i singoli pareri citati in premessa,

. fase di monitoraggio, sulla base della condivisione e concertazione del presente Piano di monitoraggio, seguente l'entrata in vigore della Variante.

2. MISURE PER IL MONITORAGGIO

Per quanto riguarda gli indicatori di piano comunali è necessario valutare che ogni verifica periodica da effettuarsi dovrà trovare fondamento su un sistema informativo disponibile per gli uffici, di facile utilizzo e pratico aggiornamento, in particolare essi dovranno consentire di valutare i seguenti effetti:

- . l'efficacia delle azioni di recupero del tessuto edilizio esistente previste dalla Variante
- . l'efficacia delle azioni determinate dai nuovi insediamenti
- . l'entità delle ricadute ambientali sugli ambiti interessati dalla Variante
- . l'entità delle ricadute paesaggistiche sugli ambiti interessati dalla Variante

Il monitoraggio dovrà avvalersi preferibilmente di tabelle e schemi che permettano di correlare l'indicatore selezionato con gli impatti (positivi o negativi) che si intende misurare, anche con gli obiettivi, le azioni e le norme della Variante.

3. INDICATORI/ INDICI

| |
|---|
| INDICATORI DEL SISTEMA INSEDIATIVO |
|---|

| | | | |
|---|--|--------------------------------|---------------------------------------|
| Numero di interventi edilizi di carattere commerciale/ terziario e superfici commerciali e di vendita realizzate nel territorio comunale | SETTORE EDILIZIA/ COMMERCIO | COMPETENZA COMUNALE | SVILUPPO TEMPORALE ANNUALE |
|---|--|--------------------------------|---------------------------------------|

| |
|---|
| Consente di valutare lo stato di attuazione delle previsioni urbanistiche |
|---|

| | | | |
|---|-----------------------------|--------------------------------|---|
| Indice di consumo di suolo da superficie urbanizzata | SETTORE EDILIZIA | COMPETENZA COMUNALE | SVILUPPO TEMPORALE TRIENNALE |
|---|-----------------------------|--------------------------------|---|

| | |
|-------------------------------|--|
| $CSU = (Su/Str) \times 100$ | Su = Superficie urbanizzata (ha) Str = Superficie territoriale di riferimento |
| Descrizione | Consumo dovuto alla superficie urbanizzata dato dal rapporto tra la superficie urbanizzata e la superficie di riferimento,moltiplicata per 100 |
| Unità di misura | Percentuale |
| Commento | Consente di valutare l'area consumata dalla superficie urbanizzata all'interno di un dato territorio |

| | | | |
|---|-----------------------------|--------------------------------|-------------------------------------|
| Indice di utilizzazione del suolo urbanizzato ed urbanizzando, rapporto tra superfici edificate ed aree libere e valori di impermeabilizzazione del suolo, confronto tra previsioni del vigente PRGC e previsioni della variante | SETTORE EDILIZIA | COMPETENZA COMUNALE | SVILUPPO TEMPORALE ALTRO |
|---|-----------------------------|--------------------------------|-------------------------------------|

| | |
|------------------------------|---|
| $IP1 = (Si/ST) \times 100$ | ST= Superficie territoriale urbanizzata (ha) Si = superficie impermeabilizzata IP1 = perc. di suolo impermeabile (da vigente PRGC) |
| $IP2 = (Si/ST) \times 100$ | ST= Superficie territoriale urbanizzata (ha) Si = superficie impermeabilizzata IP2= perc. di suolo impermeabile (da Variante urbanistica) |
| Descrizione | Incremento delle dovuto alla superficie urbanizzata dato dal rapporto tra la superficie urbanizzata e la superficie di riferimento,moltiplicata per 100 |
| Unità di misura | Percentuale |
| Commento | Consente di valutare l'area consumata dalla superficie |

Consente di valutare il rapporto tra aree edificate/ aree utilizzate per infrastrutture pertinenziali (parcheggi, viabilità) ed aree libere a completa o parziale permeabilità del suolo (COMPONENTE SUOLO)

VIABILITA', ENERGIA , ACQUA , ARIA, RUMORE

| | | | |
|---|---------------------------|-----------------|--------------|
| Numero di interventi edilizi con prestazioni di elevato risparmio energetico | EDILIZIA/ AMBIENTE | COMUNALE | ALTRO |
|---|---------------------------|-----------------|--------------|

Consente di valutare i potenziali risparmi energetici ed il controllo delle emissioni in atmosfera (COMPONENTE ARIA)

| | | | |
|--|-----------------------|--------------------|--------------|
| Verifica potenziali incrementi del traffico veicolare | INFRASTRUTTURE | PROVINCIALE | ALTRO |
|--|-----------------------|--------------------|--------------|

Consente di valutare i potenziali impatti sulla viabilità di progetto ed il valore delle emissioni (COMPONENTE ARIA, RUMORE)

| | | | |
|--|-----------------|---------------------|--------------|
| Verifica potenziali incrementi dei nuovi prelievi di acqua e relative portate | AMBIENTE | ENTE GESTORE | ALTRO |
|--|-----------------|---------------------|--------------|

| | | | |
|---|-----------------|---------------------|--------------|
| Verifica potenziali incrementi delle nuove immissioni nel depuratore | AMBIENTE | ENTE GESTORE | ALTRO |
|---|-----------------|---------------------|--------------|

Consente di valutare i potenziali impatti dovuti all'attivazione delle nuove utenze (COMPONENTE ACQUA)

PAESAGGIO

| | | | |
|---|-----------------|---|--------------|
| Verifica potenziali impatti sul territorio | AMBIENTE | COMUNE ED ENTI CON COMPETENZE AMBIENTALI | ALTRO |
|---|-----------------|---|--------------|

Consente di valutare i potenziali impatti sul territorio mediante analisi mirate effettuate con rilievi fotografici da effettuare da punti di significativo interesse e di elevato valore di percezione del paesaggio e del suo livello di trasformazione.

Consente inoltre di capire quali effetti producono sul territorio le ipotesi proposte di attivazione degli interventi edilizi e le relative norme di tutela del paesaggio.

4. RISORSE E RESPONSABILITA' DEL MONITORAGGIO

Il Comune di Robella , quale autorità procedente per la redazione della Variante al PRGC, è il soggetto chiamato alla predisposizione ed all'aggiornamento del Piano di Monitoraggio, a tal fine il Comune si rende disponibile a perfezionare e modificare, in concertazione con gli altri Enti con competenze ambientali e con la Regione Piemonte e la Provincia di Asti, il presente piano di monitoraggio in fase di approvazione definitiva della Variante urbanistica.

Le risorse finanziarie per l'attuazione del Piano di monitoraggio saranno previste nel bilancio dell'Ente ed aggiornate in funzione dell'attuazione del Piano.

La struttura competente è quella è individuata nel Servizio tecnico comunale.

